

**O.C.C. PRESSO L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LAGONEGRO**

*Procedura sovraindebitamento n. – 2/2025*

*Gestore nominato Avv. Domenica Ferrari*

**RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO**

**ai sensi dell'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019**

La sottoscritta **Avv. Avv. Domenica Ferrari**, iscritta all'Albo degli Avvocati del Foro di Lagonegro, con studio in Rivello (PZ), Via Sotto Megale n. 6, indirizzo pec ferrari.domenica@certavvocatilag.it

**PREMESSO CHE**

- in data 28.01.2025 la Sig.ra [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), nata a [REDACTED], residente in [REDACTED] alla Via [REDACTED] elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avvocato [REDACTED] in [REDACTED] alla Via [REDACTED] e presso il domicilio digitale [REDACTED] ha depositato presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro (denominato di seguito anche OCC) l'istanza di apertura di una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, in particolare di **piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 D. Lgs. n. 14/2019 Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza**, chiedendo la nomina di un professionista abilitato a svolgere le funzioni di Gestore della Crisi da sovraindebitamento (AII/1);
- con nomina del 19.02.2025 l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro designava lo scrivente quale **Gestore della Crisi** relativamente all'istanza pervenuta in data 28.01.2025 e protocollata al n. 2/2025 (AII/2);
- in data 24.02.2025 (AII/3) il sottoscritto Gestore accettava l'incarico comunicando poi preventivo dei compensi spettanti all'OCC, la cui accettazione da parte del debitore in data 27.06.2025 è pervenuta al Gestore il 07.07.2025 (AII/4);

Tutto ciò premesso, alla luce delle verifiche effettuate, il sottoscritto Gestore della Crisi

**DICHIARA**

- di essere in regola con le norme sulla formazione obbligatoria (FPC);
- di mantenere i requisiti di onorabilità di cui a l'art. 4, comma 8, D.M. n. 202/2014;
- di essere assicurata per i rischi di responsabilità civile e professionale, ai sensi dell'art. 5 del DPR. n.137/2012;
- di essere tenuta all'obbligo di riservatezza su quanto ha appreso in ragione dell'opera o del servizio ed al rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal rapporto di collaborazione con questo Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi dal sovraindebitamento da rapporti di natura personale e/o professionale tali da compromettere la propria indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e di non avere prestato negli ultimi 5 (cinque) anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero di non avere

partecipato agli organi di amministrazione o di controllo dello stesso debitore, anche per il tramite di soggetti con i quali si è uniti in associazione come previsto dall'art. 11, comma 3, D.M. n. 202/2014.

\* \* \* \* \*

Alla luce delle verifiche effettuate, il sottoscritto Gestore della Crisi redige la presente relazione, corredata dai seguenti allegati:

- n. 28 documenti
- n. 1 tabella

## SOMMARIO

1. Premessa  
Pag. 2
2. Verifiche dei requisiti di ammissibilità  
Pag. 3
3. Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII: ammissibilità  
Pag.4
4. Uffici fiscali, banche dati e precisazioni del credito  
Pag.5
5. Consistenza e composizione del patrimonio del debitore  
Pag. 6
6. Passivo  
Pag. 8
7. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni  
Pag. 9
8. Esposizioni delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte  
Pag. 11
9. Giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata  
Pag. 11
10. Indicazione presunta dei costi della procedura  
Pag. 12
11. Valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore  
Pag. 12
12. Atti di disposizione degli ultimi 5 anni  
Pag. 13
13. Valutazione di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria  
Pag. 14
14. Contenuto del Piano  
Pag. 17
15. Tempi e modalità  
Pag. 17
16. Conclusioni e fattibilità  
Pag. 21

### 1. Premessa

In data 28.01.2025, la Sig.ra [REDACTED], assistita dall'Avv. [REDACTED] presso la quale ha eletto il domicilio [REDACTED] depositava istanza presso la segreteria dell'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, con la quale si richiedeva la nomina del Gestore della crisi da sovraindebitamento.

Nell'istanza<sup>1</sup> veniva dichiarato:

- che l'istante versa in situazione di sovraindebitamento così come definita nell'art 6 della L. n. 3/2012;
- di non essere soggetto, né assoggettabile, a procedure concorsuali;
- di non aver utilizzato nei precedenti 5 anni uno strumento di cui alla L. 3/2012;
- di non aver subito per cause a lui imputabili l'impugnazione e la risoluzione dell'accordo del debitore (ex art. 14 L.3/2012) o la revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore (previste dall'art. 14 bis L.3/2012);
- di agire in buona fede e di essere consapevole delle sanzioni previste dall'art. 16 della L. 3/2012;
- di avere preso visione del Regolamento e del Tariffario dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento pubblicato sul sito dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro e di accettarne integralmente i contenuti, riconoscendo il debito nei confronti dell'Organismo per l'attività prestata;
- di impegnarsi sin da ora a collaborare con l'Organismo di Composizione della Crisi fornendo allo stesso ogni documentazione utile alla ricostruzione della sua effettiva situazione economica e patrimoniale.

La detta situazione ha determinato da parte della sig.ra [REDACTED] l'intenzione di avvalersi delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 14/2019 e dal Codice della Crisi chiedendo all'OCC la nomina di un Gestore della crisi.

Il 19.02.2025 l'Occ dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, nella persona del suo Referente, procedeva alla nomina del sottoscritto **Avv. Domenica Ferrari**, quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura di sovraindebitamento, nello specifico accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore, richiesta dall'istante, al fine di redigere la relazione prevista dalla norma.

Accettata la nomina, il sottoscritto Gestore comunicava il preventivo dei compensi spettanti all'O.C.C., che il 27.06.2025 veniva accettato dall'istante.

A questo punto iniziavano le operazioni di verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda proposta.

## **2. Verifiche requisiti di ammissibilità.**

La Sig.ra [REDACTED] così come è possibile evincere dai dati che di seguito verranno riportati relativamente all'attivo (patrimonio personale e redditi), al passivo, e alle spese correnti necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare, si trova nelle condizioni di cui **all'articolo 2, comma primo**, del Decreto Legislativo n. 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza), dal momento che:

- **lettera b):** il debitore **si trova in stato di insolvenza**, ossia lo stato che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- **lettera c):** il debitore **versa in una situazione di sovraindebitamento** in relazione alle obbligazioni assunte, tale da non essere più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;

---

<sup>1</sup> Il modello di istanza, all'epoca non ancora aggiornato alle novelle introdotte col D. Lgs. n. 14/2019, Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, riporta dichiarazioni e riferimenti alla precedente L. n. 3/2012

- **lettera e):** il debitore **risulta essere consumatore**, in quanto *“persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell’insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore”*).

Risultano altresì rispettate le ulteriori condizioni richieste per l’ammissibilità della procedura in esame, ovvero il debitore:

- **non risulta aver beneficiato, nei cinque anni precedenti la domanda, dell’esdebitazione** (articolo 69, comma 1);
- **non risulta aver beneficiato dell’esdebitazione per due volte** (articolo 69, comma 1);
- **non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode** (articolo 69, comma 1);

La documentazione inizialmente prodotta è stata integrata a seguito di richieste da parte del Gestore, e, al momento del deposito della presente relazione, si ritiene sia **atta a permettere una puntuale ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria**.

L’istanza presentata dalla Sig.ra Infantino Nicolina risulta corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione sulle cause del sovraindebitamento con i seguenti allegati:
  - Estratto di ruolo AdER;
  - Busta paga;
  - Dichiarazione dei redditi 2021-2022-2023;
  - Atto di pignoramento AdER;

### **3. Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII: ammissibilità**

Come anticipato sopra, ai sensi **dell’art. 2 comma 1 lett. c) del CCII**, il debitore **risulta essere consumatore**, in quanto *“persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*).

Il sottoscritto Gestore può confermare tale circostanza giacché la sig.ra [REDACTED] risulta insegnante (al momento della presentazione della domanda) oggi in pensione.

Il debito principale in capo all’istante risulta derivare dall’escussione della fideiussione rilasciata a garanzia del credito concesso alla Società [REDACTED] S.r.l., poi dichiarata fallita, di cui il marito era socio unico e amministratore.

Secondo la recente giurisprudenza, infatti, *“La debitrice riveste inoltre la qualifica di consumatore, ai sensi dell’art. 2 co. 1 lett. e) CCII, perché non svolge alcuna attività di impresa, sebbene la quota più significativa della debitoria accumulata dipenda dalla fideiussione omnibus rilasciata per i debiti di impresa della XXXX s.r.l. (...) Nella fattispecie, XXXX ha rilasciato una fideiussione in favore della società XXXX s.r.l., pur senza avere ricoperto incarichi sociali né amministrativi al suo interno. Manca, dunque, un collegamento funzionale apprezzabile tra il garante e l’attività di impresa svolta dal soggetto garantito. Piuttosto, la stessa ha dichiarato di avere rilasciato la garanzia nell’interesse del coniuge, che all’epoca era socio della*

*XXX s.r.l., e dunque in funzione di un interesse squisitamente privato. Ne consegue che alla debitrice non possa essere negata né la qualifica di consumatore, né la facoltà di accedere all'istituto in oggetto (Trib. Napoli Nord, sent. n. 102/2024; Trib. Verbania n. 144/2025; Cass. civ. ord. n. 18834 del 10 luglio 2025).*

#### **4. Uffici fiscali, banche dati e precisazioni del credito.**

In seguito all'incontro preliminare col debitore e il difensore in data 14.04.2025, dopo l'accettazione del preventivo dei compensi spettanti all'OCC comunicato al Gestore il 07.07.2025, è stata avviata l'attività istruttoria comprendente accessi e richieste alle banche dati, agli enti pubblici e privati.

Ai fini della verifica circa la consistenza e la composizione del patrimonio del debitore, la scrivente, in primo luogo, ha provveduto ad effettuare le comunicazioni agli uffici fiscali come previsto dall'art. 68 comma 4 CCII e, in particolare ai seguenti destinatari:

- Agenzia delle Entrate – Dir. Regionale della Basilicata;
- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Comune di Lagonegro;
- Regione Basilicata
- Provincia di Potenza;

Si è poi proceduto ad effettuare l'accesso alle banche dati:

- CAI - Banca d'Italia;
- C.R. - Banca d'Italia;
- C.R.I.F.;
- Consorzio per la tutela del credito (CTC)

Il Gestore ha poi effettuato la c.d. "circolarizzazione del credito", mediante richiesta di precisazione del credito nei confronti di tutti i creditori emersi dalle suddette ricerche e visure effettuate e, in particolare ai seguenti destinatari:

- Intesa Sanpaolo S.p.a.;
- BDM Banca S.p.a. (Ex Banca Popolare di Bari);
- Cofidis;
- SPV Project 2319 S.r.l. (cessionaria di BDM Banca S.p.a.);
- Agenzia Entrate Riscossione;
- MCC S.p.a.;

La scrivente, successivamente, ha esaminato anche le visure ipotecarie per soggetto e per immobile all'Agenzia del Territorio (cfr. **All/5**), una visura al Pubblico Registro Automobilistico (cfr. **All/6**), dei cui esiti si darà compiutamente conto al successivo paragrafo.

#### **5. Consistenza e composizione del patrimonio del debitore**

##### **A. NUCLEO FAMILIARE DEL DEBITORE**

**Il certificato di stato di famiglia ci informa che il nucleo familiare è così composto:**

1. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), nata a [REDACTED]  
residente in [REDACTED] - alla Via [REDACTED] **pensionata**;
2. [REDACTED] (C. F. [REDACTED]) nato a [REDACTED]  
residente in [REDACTED] - alla Via [REDACTED];

3. [REDACTED] C.F. [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] residente in [REDACTED] - alla Via [REDACTED]; (AII/7)

Tuttavia, la figlia della debitrice, Sig.na [REDACTED] vive a [REDACTED] da circa 7 anni ove lavora stabilmente, come da documentazione allegata (AII/8 - autodichiarazione; busta paga, lista movimenti c/c).

#### B. PATRIMONIO immobiliare

Come è dato evincere dalle ricerche e visure ipocatastali, il patrimonio del ricorrente è così composto:

6. 100% Fabbricato civile Abitazione sita in [REDACTED] alla Via [REDACTED] identificata al NCEU al Foglio [REDACTED] Part. [REDACTED] categoria [REDACTED], Classe [REDACTED], consistenza Vani 5,5, rendita € [REDACTED];
7. 50% Fabbricato civile Abitazione sita in [REDACTED] alla Via [REDACTED] identificata al NCEU al Foglio [REDACTED] Part. [REDACTED] Sub [REDACTED] categoria [REDACTED] classe [REDACTED], consistenza 5,5 vani, rendita catastale € [REDACTED];
8. 50% Fabbricato sito in [REDACTED] alla Via [REDACTED] identificata al NCEU al Foglio [REDACTED] Part. [REDACTED] Sub [REDACTED] categoria [REDACTED], classe [REDACTED] consistenza 35 mq, rendita catastale € [REDACTED];

Il valore attribuito al primo immobile (abitazione seconda casa) è di € [REDACTED] come da perizia tecnica estimativa a firma del Geom. Giovanni Grezzi (AII/9).

Il valore attribuito al secondo e terzo immobile (prima casa di abitazione del nucleo familiare, con relativo garage di pertinenza) è di € [REDACTED] per l'abitazione e di € [REDACTED] per il garage, come da perizia tecnica estimativa a firma del Dott. Giovanni Grezzi (AII/10).

Il patrimonio immobiliare dell'istante, pertanto, è pari ad un valore nominale di € [REDACTED]

#### C. PATRIMONIO mobiliare

La Sig.ra [REDACTED] come confermato dalle visure allegate, risulta proprietaria dell'autovettura targata [REDACTED], immatricolata il [REDACTED] unica auto dell'istante, dal modico valore (circa € [REDACTED]), utilizzata dall'istante per gli spostamenti quotidiani.

L'istante è titolare di un conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa Sanpaolo, n. [REDACTED] utilizzato per l'accredito della pensione e le spese quotidiane, oltre a contribuire sporadicamente alle necessità dei figli e all'esposizione debitoria del marito (come da estratto conto allegato - (AII/11).

#### D. REDDITI

L'unica fonte di reddito dell'istante è costituita dalla pensione erogata dall'INPS, in quanto dipendente pubblico, ex insegnante, che ammonta ad € [REDACTED] come da cedolino pensione del novembre 2025 (AII/12).

Le dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi tre anni d'imposta (AII/13) registrano i seguenti dati:

- Dichiarazione 730/2023 anno imposta 2022: € [REDACTED] lordi;  
Dichiarazione 730/2024 anno imposta 2024: € [REDACTED] lordi;  
Dichiarazione 730/2025 anno imposta 2024: € [REDACTED] lordi;

Ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. e), il Sig. [REDACTED] coniuge del debitore istante, unico altro componente del nucleo familiare - per quanto sopra detto - ha percepito redditi come di seguito (AII/14):

Dichiarazione 730/2023 anno imposta 2022: € [REDACTED] netti;  
Dichiarazione 730/2024 anno imposta 2023: € [REDACTED] netti;  
Dichiarazione 730/2025 anno imposta 2024: € [REDACTED] netti;

Il debitore ha dichiarato di mettere a disposizione dei creditori la propria pensione di anzianità al netto delle spese ritenute necessarie per il proprio sostentamento. Come da allegato prospetto (**Al/15**), il debitore ha fornito l'indicazione delle spese necessarie per il sostentamento della sua famiglia, costituita da sé oltre al marito [REDACTED] pari ad € [REDACTED] mensili.

A tal fine il Codice della Crisi e dell'Insolvenza, all'art. 67 comma 2 lett. e), si limita a disporre che la domanda debba essere corredata della "indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia". Tale locuzione può essere confrontata con il parametro di cui al successivo art. 68 comma 3 terzo periodo, allorché il legislatore ha previsto che l'OCC deve verificare se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, "*valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita*", precisando stavolta che "*A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159*".

L'importo dell'assegno sociale per il 2025, come da Circolare INPS n. 23 del 28 gennaio 2025, risulta pari ad € 7.002,97 annui, cioè pari ad € 648,49 (12 mensilità). Il moltiplicatore da utilizzare secondo la scala di equivalenza ISEE, per il caso della Sig.ra [REDACTED] è pari a 1,57.

Il calcolo che ne deriva è quindi pari ad € [REDACTED] che, rapportato sulle 12 mensilità restituisce un importo mensile pari ad € [REDACTED] **per la soglia di povertà.**

Altro dato preso a riferimento per individuare l'occorrente al mantenimento della famiglia della Sig.ra [REDACTED] è quello relativo alla spesa media mensile totale delle famiglie secondo gli **Indici Istat.**

I dati relativi ad una famiglia residente in Basilicata registrano un importo di € **1.870,76** (rilevamento 2021) di spesa media mensile.

Operando la media aritmetica tra i due dati a disposizione (€ [REDACTED] + € 1.870,76 = [REDACTED]) si ottiene un risultato pari ad € [REDACTED]

In conclusione, il confronto tra tutti i dati a disposizione, tenuto conto dell'età dell'istante e del coniuge, ha consentito al sottoscritto Gestore di ritenere congrua la stima fornita dalla Sig.ra [REDACTED], tenuto conto dell'apporto del coniuge al ménage familiare, giungendo così a determinare l'importo definitivo **di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia nella somma di € [REDACTED] mensili.**

Il debitore, quindi, tenuto conto di una pensione netta pari ad € [REDACTED] mensile, e di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia, pari ad € [REDACTED] propone di mettere la differenza a disposizione della procedura, cioè l'importo di € [REDACTED], per l'intera durata del piano, calcolata in 10 anni, per complessivi € [REDACTED] cui va sommato il valore di realizzo dell'immobile seconda casa sito in [REDACTED]

## **6. Passivo.**

Dalle verifiche effettuate ai fini della **ricostruzione della situazione debitoria**, la Sig.ra [REDACTED] risulta avere le seguenti pendenze, sia sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso debitore sia a seguito delle

rettifiche apportate dallo scrivente Gestore della crisi dopo i riscontri ottenuti dai creditori e l'accesso alle varie banche dati (All/16):

1. **Spv Project 2319 S.r.l.** (cessionaria del credito vantato da BDM Banca S.p.a.). L'esposizione debitoria deriva dal Decreto Ingiuntivo n. 2137/2021 (erroneamente indicato in sentenza quale n. 5516/2021, che invece è il numero di ruolo generale) emesso in data 18 maggio 2021 dal Tribunale di Bari, dalla successiva sentenza n. 3026/2025 pubblicata in data 4 agosto 2025 dal Tribunale di Bari e con la quale è stata rigettata l'opposizione al Decreto Ingiuntivo sopra indicato e dichiarato esecutivo il decreto stesso. Il credito originario rinviene dalla fideiussione prestata dalla Sig.ra [REDACTED] a garanzia del mutuo concesso alla società [REDACTED] S.r.l. (già [REDACTED] S.r.l.) dalla BDM Banca S.p.a. Dopo l'iniziale dichiarazione di credito di € [REDACTED] (oltre interessi e spese legali), su richiesta del Gestore verrà poi precisato dalla J-Invest S.p.a. (in qualità di mandataria di Spv Project 2319 S.r.l.), che la quota di credito portato dalla sentenza n. 3026/2025 Tribunale di Bari di competenza della mandante, a seguito dell'escussione della garanzia pubblica rilasciata da MCC e del conseguente incasso conseguito dall'originario creditore BDM Banca S.p.a. pari ad € 570.011,64 al 2 febbraio 2022, è pari ad € [REDACTED] oltre interessi come da Decreto Ingiuntivo e spese. Alla sorta si aggiungono € [REDACTED] oltre oneri di legge per spese liquidate in Decreto Ingiuntivo n. 2137/2021 ed € [REDACTED] oltre oneri di legge per spese liquidate nella sentenza n. 3026/2025. Credito chirografario. (All/17).

2. **Intesa Sanpaolo S.p.a.** L'esposizione debitoria deriva dal Mutuo Fondiario n.ro [REDACTED] di originari euro [REDACTED] e scadenza 18/04/2032 stipulato con UBI Banca, ora Intesa Sanpaolo Spa, in data 18/04/2017, da pagarsi mediante rate mensili di € [REDACTED]. L'obbligazione è stata contratta dalla Sig.ra [REDACTED] insieme alla figlia Sig.ra [REDACTED] per l'acquisto dell'immobile destinato a quest'ultima e per la liquidità necessaria alla ristrutturazione. Il mutuo è assistito da garanzia ipotecaria rilasciata dalla mutuataria e datrice di ipoteca [REDACTED] ed è stata iscritta presso Ufficio prov.le Roma Territorio 1 in data 21/4/2017. L'importo residuo del credito è pari ad € [REDACTED] oltre interessi non ancora contabilizzati. (All/18).

**Tuttavia** la Sig.ra [REDACTED] ha sottoscritto impegno al pagamento del debito, con conseguente estromissione della Sig.ra [REDACTED]: il contratto di mutuo continuerà ad essere onorato dalla sola Sig.ra [REDACTED] senza che le relative vicende possano influire sulla posizione della Sig.ra [REDACTED] (cfr. All/21).

3. **Agenzia delle Entrate Riscossione.** L'esposizione debitoria è costituita dall'importo di € [REDACTED] per carichi affidati da MCC S.p.a.- Medio Credito Centrale in virtù della garanzia prestata ed escussa dal creditore BDM S.p.a. (Ex Banca Popolare di Bari) per il mutuo concesso alla società [REDACTED] S.r.l. (già [REDACTED] S.r.l.) di cui la sig.ra [REDACTED] era garante (il residuo di € [REDACTED] risulta nella titolarità di Spv Project 2319 S.r.l., vd. sopra). Il credito complessivo è portato da n. 3 cartelle di pagamento:

- 1) n. 09220230006934575003 - notifica 22-11-2023 - Importo € [REDACTED] - Interessi € [REDACTED]
- 2) n. 09220230006934676002 - notifica 22-11-2023 - Importo € [REDACTED] - Interessi € [REDACTED];
- 3) n. 09220230009379768002 - notifica 21-03-2024 - Importo € [REDACTED] - Interessi € [REDACTED]

Importi già pagati dalla contribuente per € [REDACTED]

E così complessivamente per un totale carico affidato di € [REDACTED] oltre interessi per € [REDACTED]

Tot. € [REDACTED]

AdER ha iscritto ipoteca per un capitale di € [REDACTED] in data 15.07.2025 sull'immobile sito in [REDACTED] (sopra meglio identificato). Credito privilegiato. (All/19)

4. **Cofidis S.p.a.:** La Società non ha fornito riscontro, ma dalle visure delle banche dati (cfr. All/16) il debito, piccolo prestito al consumo, risulta estinto.

L'esposizione debitoria può essere così schematizzata nella tabella seguente

N.	Creditore	Tipo di credito	Inizio/fine	Debito iniziale	Rata	Importo residuo	Grado
1.	<b>Spv Project 2319 S.r.l.</b> (cessionaria BDM Banca S.p.a.).	Garanzia fideiussoria	03/02/2021	€ 717.711,52 (comprende l'importo di € 570.011,64 ora in capo a MCC)	-	€ [REDACTED]	Chirografario
2.	Intesa Sanpaolo S.p.a.	Mutuo Fondiario n. [REDACTED]	18/04/2017 18/04/2032	€ 184.500,00	€ 1.159,30	€ [REDACTED]	Chirografario (Infantino) Ipotecario su beni di terzi
3.	<b>Agenzia delle Entrate Riscossione</b>	carichi affidati da Medio Credito Centrale	-	€ 677.858,04	-	€ [REDACTED]	Privilegiato
		Tot. Esposizione		€ 1.010.057,92	-	€ [REDACTED]	
		Tot. per classi				Privilegiati € [REDACTED]	Chirografari € [REDACTED]

**7. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68 comma 2, lett. a)**

Sono state fornite dall'istante, integrate dalle ricerche del Gestore, le informazioni necessarie per redigere una relazione accurata sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria del debitore, tale da permettere sia al Giudice che a tutti i creditori coinvolti la valutazione di convenienza della presente proposta.

L'istante, nella relazione sulle cause del sovraindebitamento, ha descritto le cause che lo hanno determinato nei seguenti termini (All/20):

*In qualità di persona fisica la sig.ra [REDACTED] ha contratto debiti in qualità di garante al 20% della somma di € [REDACTED] erogata quale finanziamento da Banca Popolare di Bari – garantita all'80% da MCC e fideiussore su Banca Intesa per € [REDACTED] come sotto indicati, in favore della società [REDACTED] di proprietà di [REDACTED] coniuge della Sig.ra [REDACTED]; il debito nei confronti della Agenzia entrate riscossione ( all. 01) rinviene interamente dalla escussione dell'80% del finanziamento su Banca popolare di Bari da parte di MCC e più precisamente:*

#### *PRESTITI – DEBITO RESIDUO*

▪ *BANCA POPOLARE DI BARI garante al 20% di — euro* [REDACTED]

▪ *BANCA INTESA fideiussore — euro* [REDACTED]

▪ *AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE su MCC — euro* [REDACTED]

*Totale — euro* [REDACTED]

*Risulta evidente come la complessiva esposizione debitoria della sig.ra [REDACTED] abbia natura personale - la istante riveste nel caso di specie la qualità di consumatore - e dipenda totalmente dalle garanzie da ella prestate in favore dei finanziamenti concessi all'attività del marito denominata [REDACTED], che la stessa ha sottoscritto per garantire la prosecuzione della attività di impresa che rappresentava la unica fonte di sostentamento per la famiglia, con un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, dal quale si evince la rilevante difficoltà ovvero la incapacità ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.*

*La proponente si trova in effetti in un perdurante - ma incolpevole - squilibrio economico tra le obbligazioni assunte ed il proprio patrimonio.*

#### ***Descrizione della Situazione economico, patrimoniale e finanziaria***

*Riguardo l'analisi della situazione reddituale e patrimoniale degli ultimi tre anni della Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] si precisa quanto segue.*

*L'analisi è stata condotta sulla base della documentazione fornita e delle verifiche effettuate.*

*La sig.ra [REDACTED] impiegata come [REDACTED] a tempo indeterminato a [REDACTED] (All. 2) e percepisce uno stipendio netto di circa [REDACTED] mese ed in ragione del proprio reddito da lavoro provvede al sostentamento familiare ma non è in grado di onorare i debiti contratti quale garante / fideiussore poiché ella può contare solo reddito da lavoro e nulla altro, circostanza ben nota agli Istituti di Credito garantiti, i quali nonostante la incapacità restitutoria della stessa hanno accettato le garanzie.*

*L'aver prestato le predette garanzie ha aggravato incontrovertibilmente la situazione debitoria della proponente, la quale, non dispone di mezzi economici per poter restituire le predette somme.*

*Tale situazione di squilibrio patrimoniale, è divenuta irreversibile dopo la dichiarazione di fallimento della società [REDACTED], soggetto garantito dalla istante, che non è stato più in grado di rimborsare i finanziamenti contratti, esponendo la sig.ra [REDACTED] ad un vero e proprio stato di sovraindebitamento cui ella non è certamente in grado di rimediare.*

*Rettificati alcuni dati (percentuale di assunzione della garanzia, esposizione debitoria complessiva etc.), la situazione esposta dall'istante risulta sostanzialmente corrispondente alla realtà documentale.*

*La Sig.ra [REDACTED], infatti, ha contratto il debito essenzialmente in ottica di sostegno familiare, rilasciando garanzia fideiussoria a favore della società amministrata dal marito, poi dichiarata fallita.*

*Il debito con Intesa Sanpaolo – unico contratto con il reale scopo di ottenere credito - è stato contratto per acquisto immobiliare.*

*La Sig.ra [REDACTED] è stata insegnante con uno stipendio che si aggirava intorno ai [REDACTED] euro netti mensili, cui si aggiungeva il reddito del marito, imprenditore: si può affermare, quindi, che il debito (mutuo) sia stato contratto con la ragionevole prospettiva di poter adempiere alle obbligazioni restitutorie;*

mentre il debito riveniente dalla fideiussione prestata è sorto solo in seguito al fallimento della società garantita, circostanza non prognosticabile all'epoca dei fatti.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, lo scrivente Gestore della Crisi rileva quanto segue:

- quanto affermato dal debitore è comprovato dalle evidenze documentali allegare alla domanda ex articolo 67, comma 2, del Decreto Legislativo n. 14/2019 nonché da quelle ricavate dalle attività istruttorie del Gestore;
- risulta ragionevole presumere che il debito complessivo, seppur ingente, sia stato contratto per le esigenze familiari.

**8. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (art. 68 comma 2 lett. b)**

Da quanto dettagliatamente riportato dallo scrivente in punto di consistenza patrimoniale, passività e situazione reddituale del debitore, emerge come le ragioni dell'incapacità da parte del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte derivino da **uno squilibrio tra le obbligazioni assunte** negli anni passati, in special modo la fideiussione prestata per garantire il credito concesso da BDM Banca, e **l'attuale reddito della Sig.ra [REDACTED]** a cui può far fronte solo parzialmente con patrimonio liquidabile, costituito dall'immobile sito in [REDACTED] di cui risulta proprietaria, attualmente non abitato.

Per quanto attiene alla prima casa di abitazione (proprietà al 50%), si ritiene che il valore esiguo della quota e la necessità di reperire un alloggio costituiscano condizioni ostative all'ipotesi liquidatoria (diversamente dall'altro immobile).

Considerato che il totale dell'esposizione debitoria raggiunge il considerevole importo di quasi [REDACTED] euro (quasi tutto costituito dalla garanzia fideiussoria), va da sé che l'importo del trattamento pensionistico pari ad € [REDACTED] mensili circa non può consentire all'istante di adempiere le obbligazioni assunte.

**9. Giudizio di completezza ed attendibilità della documentazione depositata dalla ricorrente (art. 68 comma 2 lett. c)**

Il sottoscritto Gestore della Crisi:

- ha esaminato la domanda di ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'articolo 67, comma secondo, del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019;
- ha consultato le banche dati pubbliche (come da verifica descritta al precedente paragrafo) al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella predetta domanda;
- ha eseguito attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari e dalle banche dati pubbliche e private, oltre a quelli messi a disposizione direttamente dai creditori.

I controlli e le verifiche eseguiti sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza della documentazione prodotta; laddove si siano registrate carenze, lo scrivente Gestore ha provveduto a richiedere e fare integrare quanto ritenuto utile e/o necessario.

I dati esposti nella domanda di ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore di cui all'articolo 67, comma secondo, del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, nonché l'ulteriore documentazione prodotta, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori, fatte salve le necessarie rettifiche da parte del Gestore.

L'elenco analitico dei beni risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura e delle attività che compongono il patrimonio dell'istante.

L'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti.

Lo scrivente Gestore della Crisi, pertanto, esprime **giudizio positivo sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata.**

#### **10. Indicazione presunta dei costi della procedura (art. 68 comma 2 lett. d)**

Ai sensi del D.M. Giustizia 24 settembre 2014 n. 202, secondo i parametri del D.M. Giustizia 25 gennaio 2012 n. 30, applicando le indicazioni e i correttivi previsti dal Tariffario dell'OCC istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, lo scrivente Gestore ha redatto apposito preventivo che, in ossequio alle citate norme, è stato sottoposto all'attenzione del debitore e da questi accettato.

Tuttavia, in ossequio al disposto di cui all'art. 7 delle Linee Guida dell'OCC di Lagonegro, ha effettuato la verifica di congruità del preventivo, rideterminando il compenso effettivo sulle risultanze di attivo e passivo emerse a conclusione dell'istruttoria e della relazione di cui all'art. 68 comma 2, CCII.

Infatti al momento della redazione del preventivo, il totale dell'attivo era stato indicato nell'importo di € [REDACTED] (valore immobile € [REDACTED] + ipotesi di piano di € [REDACTED] x 60 mesi), mentre il valore del passivo indicato era pari ad € [REDACTED].

A seguito della verifica attuale, invece, il valore dell'attivo risulta pari ad € [REDACTED] (€ [REDACTED] valore di vendita dell'immobile + € [REDACTED] x 120 mesi).

Alla luce della recente verifica il fabbisogno finanziario per le spese di procedura è pari ad € [REDACTED] oltre oneri accessori di legge, così per complessivi € [REDACTED] necessario per il pagamento delle spese di giustizia in prededuzione.

Si precisa, inoltre, che il calcolo effettuato ha tenuto conto del rispetto di quanto disposto dall'art. 16 comma del DM n. 202/2014, nonché dall'art. 10 del Tariffario dell'OCC di Lagonegro, secondo cui "ove il debitore abbia un totale passivo inferiore ad 1 milione di euro l'imponibile totale (comprese le spese generali) non può comunque superare il 10% dell'ammontare complessivo di quanto sarà attribuito ai creditori, purchè tale ultimo importo sia superiore ad euro 20.000,00". Infatti l'imponibile di € [REDACTED], oltre alle spese generali del 15%, è pari ad € [REDACTED] inferiore quindi al 10% di quanto offerto ai creditori, cioè € [REDACTED] (9,74%).

Il difensore della ricorrente Avv. [REDACTED] ha dichiarato di non vantare somme dalla propria assistita.

A tale importo, a titolo precauzionale, vanno aggiunte eventuali spese di registrazione del decreto di omologa, bolli per copie e altre spese non prevedibili al momento non quantificabili.

#### **11. Valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore (art. 68 comma 3)**

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 CCII "L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo

familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”.

I debiti che risultano in capo alla debitrice risultano, per la gran parte, rivenienti dall'escussione della fideiussione prestata a garanzia del credito che BDM S.p.a. ha concesso alla società [REDACTED] S.r.l. (già [REDACTED] S.r.l.). L'unico debito comportante un obbligo restitutorio sin dall'origine, è costituito dal mutuo concesso da Intesa Sanpaolo alla Sig.ra [REDACTED]

Il prestito, per un capitale di iniziali € [REDACTED], prevede il pagamento di rate mensili costanti di € [REDACTED] rapporto tuttora *in bonis* e senza ritardi.

I dati a disposizione non consentono un esame approfondito della condotta tenuta dalla banca sul merito creditizio, tenuto conto dell'assenza di dati complessivi del nucleo familiare all'epoca della stipula (2017). Da un lato, la rata di € [REDACTED] non pare essere pienamente corrispondente all'esigenza di consentire al debitore un dignitoso tenore di vita, in considerazione di uno stipendio certamente inferiore ai [REDACTED] euro mensili dell'anno 2024/2025, della minore età delle figlie e, quindi, delle maggiori spese per il sostentamento del nucleo familiare; dall'altro lato, però, il nucleo familiare poteva contare sul reddito del marito della Sig.ra [REDACTED] imprenditore, il quale risulta essere stato amministratore e socio di società dai rilevanti volumi d'affari. Spingersi a considerazioni ulteriori, quindi, risulta di scarso valore giuridico.

Inoltre, come si evince dall'esame delle banche dati allegati (si vedano CTC e CRIF in particolare), la Sig.ra [REDACTED] ha contratto ben pochi prestiti, tutti onorati senza strascichi.

Inoltre c'è da precisare che tale mutuo è stato contratto per l'acquisto dell'abitazione della figlia [REDACTED] e infatti il rapporto risulta cointestato con quest'ultima e iscritta ipoteca sull'immobile di sua proprietà sito in [REDACTED]

In data 09.10.2025 la Sig.ra [REDACTED] ha sottoscritto anche una domanda di accollo (AI/21), con impegno al pagamento delle rate di mutuo mediante addebito sul proprio conto corrente. Per tale ragione la Sig.ra [REDACTED] ha richiesto che tale posizione venga stralciata dal presente piano: il contratto di mutuo, già regolare nei pagamenti, continuerà ad essere onorato dalla cointestataria Sig.ra [REDACTED] (che ha anche sottoscritto apposito accollo), senza che le relative vicende possano influire sulla posizione della Sig.ra [REDACTED]

Alla luce di quanto esposto, il Gestore ritiene di poter rendere soltanto una prudente valutazione sulla condotta dei soggetti finanziatori, che non avrebbero violato l'obbligo di **tenere in debito conto il merito creditizio** del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

#### **12. Atti di disposizione degli ultimi 5 anni.**

Dall'esame della documentazione allegata, nonché delle visure e ricerche effettuate, negli ultimi 5 anni la Sig.ra [REDACTED] ha compiuto i seguenti atti di disposizione del patrimonio: alienazione del bene immobile sito in [REDACTED] censito al NCEU al Foglio [REDACTED] Part. [REDACTED] sub. [REDACTED] cat. [REDACTED] classe [REDACTED], venduto con atto del 03.12.2020, Rep. [REDACTED] Racc. [REDACTED] dalla Sig.ra [REDACTED] al Sig. [REDACTED] al prezzo di € [REDACTED] (AI/22).

Per tale alienazione risulta pendente innanzi al Tribunale di Lagonegro (RG n. 1509/2021) azione revocatoria ordinaria ad opera di Banca Popolare di Bari S.p.a., con domanda trascritta al n. Reg. Gen. 1091, Reg. Part. 958 del 25.01.2022 (AII/23 – trascrizione domanda). L'ultima udienza per la precisazione delle conclusioni è del 09.12.2025.

Da precisare che la domanda è stata azionata sulla base del credito di € [REDACTED] vantato dalla BDM S.p.a., ma poi, come si è visto, tale credito si è ridotto a € [REDACTED] oltre interessi e spese legali per avere, BDM, escusso la garanzia prestata da Medio Credito Centrale S.p.a.

Per quanto attiene ai fatti, si tratta della vendita di un garage/deposito intestato alla Sig.ra [REDACTED] ma di fatto sempre posseduto dal fratello [REDACTED]. Infatti il garage è posto sotto l'abitazione di proprietà del Sig. [REDACTED] ed era parte dell'intera proprietà del Sig. [REDACTED] genitore dei Sigg.ri [REDACTED]

La vendita è avvenuta al prezzo di € [REDACTED] cioè non a prezzo vile e, anzi, a prezzo probabilmente superiore a quello di mercato, posto che il fratello [REDACTED] aveva goduto del bene di proprietà della sorella per oltre 15 anni in maniera gratuita.

Il giudizio prognostico "al buio" (senza conoscenza degli atti di causa e degli sviluppi del giudizio) da parte dello scrivente Gestore è di probabile rigetto della domanda revocatoria.

In ogni caso, in caso di sentenza definitiva a favore di BDM S.p.a., il bene immobile rientrerebbe soltanto fittiziamente nel patrimonio della debitrice, e ciò ad esclusivo vantaggio della soddisfazione del credito di BDM S.p.a., che potrebbe porre in esecuzione il proprio titolo anche su tale bene.

Si ritiene, perciò, che la vicenda in esame non sposti granché le sorti della presente procedura e del piano: in caso di sentenza a favore della BDM, quest'ultima potrà avviare l'esecuzione sul bene di terzi.

### **13. Valutazione di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria**

Ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. d) CCII, il Gestore è tenuto a esprimere un giudizio sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'**alternativa della liquidazione controllata del patrimonio** della Sig.ra [REDACTED].

In via preliminare si rammenta che:

- la debitrice percepisce un trattamento pensionistico netto di circa € [REDACTED] mensili;
- le spese necessarie al mantenimento di un dignitoso tenore di vita incidono nella misura di € [REDACTED] mensili, sicché la capacità di contribuzione mensile è stata prudenzialmente determinata in € [REDACTED] come indicato nel piano per una durata di 120 mesi;
- il patrimonio liquidabile è costituito essenzialmente dall'**immobile sito in** [REDACTED] Via [REDACTED] [REDACTED], di cui la Sig.ra [REDACTED] è piena proprietaria; la perizia tecnica redatta dal dott. Giovanni Grezzi ne stima il valore in € [REDACTED] sulla base di un parametro di € 600/mq per 88 mq utili;
- in data 16.09.2025 è stata sottoscritta e accettata una **proposta irrevocabile di acquisto** dell'immobile di [REDACTED] al prezzo complessivo di € [REDACTED] con pagamento di caparra confirmatoria di € [REDACTED] e saldo di € [REDACTED] al rogito entro 12 mesi dall'accettazione

(All/24); tale prezzo costituisce il valore di realizzo di piano effettivamente conseguibile in tempi ragionevoli.

- la quota del **50% dell'abitazione principale** sita in [REDACTED] utilizzata come residenza della sig.ra [REDACTED], è stata esclusa dall'attivo liquidabile in considerazione del modesto valore della sola quota indivisa e dell'esigenza di garantire un alloggio dignitoso alla debitrice;
- il **bene di [REDACTED]** oggetto di azione revocatoria ordinaria non è stato incluso tra i cespiti di attivo certo, sia perché formalmente intestato al fratello, sia perché, anche nella meno probabile ipotesi di accoglimento della revocatoria, il relativo beneficio si realizzerebbe in via pressoché esclusiva a favore del creditore attore (oggi SPV Project 2319 S.r.l.), senza incidere in misura apprezzabile sulla massa gestibile in questa procedura.

Sulla base di tali premesse, il **piano di ristrutturazione** presentato dalla Sig.ra [REDACTED] prevede:

- la messa a disposizione dell'intero **corrispettivo di vendita dell'immobile di [REDACTED]** pari a € [REDACTED] sulla base della proposta d'acquisto già perfezionata. Tenuto conto che la proposta formulata, datata 16.09.2025, è stata dichiarata irrevocabile per la durata di un anno, il rogito notarile definitivo sarà stipulato entro il 16.09.2026, con ingresso nella procedura della somma di € [REDACTED];
- la destinazione ai creditori di un **flusso periodico di € [REDACTED] mensili per 120 mesi**, per un totale di € [REDACTED];
- la conseguente formazione di un **attivo complessivo di piano pari a € [REDACTED]** dato dalla somma di € [REDACTED] (vendita [REDACTED]) ed € [REDACTED] (rate pensionistiche);

Il **valore di attivo di piano** viene quindi indicato in € [REDACTED] alla luce dei dati aggiornati sulla durata del piano (120 mesi) e sull'importo della rata (€ [REDACTED]).

Per quanto concerne il **passivo**, in sede di preventivo il totale era stato indicato in € [REDACTED], quale sommatoria delle esposizioni allora note.

All'esito dell'attività istruttoria, e in particolare a seguito dell'intervento di Medio Credito Centrale S.p.A. che ha ridotto il credito BDM da € [REDACTED] ad € [REDACTED] oltre accessori, nonché delle ulteriori rettifiche operate (esclusione dal passivo del mutuo ipotecario di Intesa Sanpaolo - € [REDACTED] il **passivo complessivo attuale** risulta pari ad € [REDACTED] (come da riepilogo seguente).

N.	Creditore	Tipo di credito	Inizio/fine	Debito iniziale	Rata	Importo residuo	Grado
1.	Spv Project 2319 S.r.l. (cessionaria BDM Banca S.p.a.).	Garanzia fideiussoria	03/02/2021	€ 717.711,52 (comprende l'importo di € 570.011,64 ora in capo a MCC)	-	€ [REDACTED]	Chirografario
2.	Intesa Sanpaolo S.p.a.	Mutuo Fondiario n. 3631916	18/04/2017 18/04/2032	€ 184.500,00	€ 1.159,30	€ 88.686,96	Chirografario ([REDACTED]) Ipotecario su

							beni di terzi
2.	<b>Agenzia delle Entrate Riscossione</b>	carichi affidati da MCC	-	€ 677.858,04	-	€ ██████████	Privilegiato
		Tot. Esposizione		€ 1.010.057,92	-	€ ██████████	
		Tot. per classi				Privilegiati € ██████████	Chirografari € ██████████

In uno scenario alternativo di **liquidazione controllata del patrimonio**, tenendo fermi i medesimi dati patrimoniali e reddituali, è verosimile ritenere che:

- il patrimonio immediatamente liquidabile coinciderebbe, sostanzialmente, con il solo immobile di ████████, il cui valore di realizzo all'asta o in vendita coattiva, in un mercato locale depresso come descritto in perizia, difficilmente raggiungerebbe il prezzo di € ██████████ offerto in sede di proposta irrevocabile, essendo fisiologico attendersi ribassi e costi di procedura maggiori;
- la quota del 50% della prima casa, tenuto conto dei costi di realizzo e della necessità di reperire comunque una nuova abitazione, produrrebbe un **valore netto residuale estremamente limitato**, tale da non giustificare il sacrificio abitativo imposto alla debitrice;
- quanto ai flussi reddituali, anche in liquidazione controllata il giudice sarebbe vincolato a rispettare il parametro del "dignitoso tenore di vita", sicché il **marginale di prelievo sulla pensione** non potrebbe ragionevolmente eccedere in modo stabile l'importo di € ██████████ mensili previsto dal piano, soprattutto in considerazione dell'età della debitrice e della natura fissa del reddito.
- i costi tipici di una liquidazione controllata (compenso del liquidatore, perizie, pubblicità legale, aste, ecc.) risulterebbero **superiori** a quelli della presente procedura di ristrutturazione, con conseguente erosione più marcata dell'attivo destinato ai creditori.

Alla luce di quanto precede, il Gestore ritiene che:

- **Sotto il profilo quantitativo**, la massa attiva assicurata dal piano (██████████ euro) è **certamente superiore** a quella realisticamente ricavabile da una liquidazione controllata, tenuto conto:
  - del maggior grado di certezza e rapidità nel realizzo del prezzo di € ██████████ già oggetto di proposta accettata;
  - dell'impegno, certo e programmato, di destinare per 120 mesi una quota significativa della pensione (€ ██████████), che in una liquidazione potrebbe essere ridotta o interrotta per sopravvenienze;
  - dell'incidenza comparativamente minore dei costi di procedura rispetto a quelli tipici di una liquidazione immobiliare coattiva.

- **Sotto il profilo della certezza e coordinamento delle soddisfazioni**, il piano offre ai creditori una scansione temporale definita dei pagamenti, con riparti curati dall'OCC; la razionalizzazione delle iniziative esecutive, evitando dispersioni e costi aggiuntivi di plurime azioni individuali; una gestione trasparente e controllata delle somme, in linea con le finalità di tutela dei creditori proprie della ristrutturazione dei debiti del consumatore.

In conclusione, il Gestore ritiene che il **piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia complessivamente più conveniente per i creditori rispetto all'alternativa della liquidazione controllata del patrimonio** della Sig.ra [REDACTED], in quanto assicura un livello di soddisfacimento non inferiore, con minori costi e maggiori garanzie di effettivo realizzo, nel rispetto delle esigenze minime di vita dignitosa della debitrice.

#### **14. Contenuto del piano**

Preliminarmente occorre valutare l'apporto finanziario dell'istante, tenuto conto del patrimonio, immobiliare e mobiliare, per le ragioni suesposte.

Il calcolo dell'importo disponibile per i creditori deriva dai seguenti dati sinteticamente esposti.

La pensione netta del debitore ammonta mediamente ad € [REDACTED]

Pertanto, la somma da mettere a disposizione della procedura è data dalla differenza tra il reddito netto mensile e le spese necessarie al sostentamento: € [REDACTED] – € [REDACTED] = € [REDACTED] mensili.

Il piano così come strutturato trova il suo equilibrio finanziario con il versamento di una rata costante di € [REDACTED] per 120 mesi; quindi una somma di € [REDACTED] annui per la durata di 10 anni, e così per € [REDACTED] nel corso dei 10 anni.

A questo importo va aggiunto il valore ricavabile dall'immobile sito in [REDACTED] per cui pende proposta di acquisto irrevocabile per € [REDACTED]. Tenuto conto che l'ipotesi liquidatoria, con vendita competitiva, condurrebbe ad un prezzo di aggiudicazione probabilmente inferiore (mediamente l'aggiudicazione avviene non prima del secondo esperimento di vendita: € [REDACTED] di stima – 25% secondo esperimento: € [REDACTED] – 25% quale offerta minima possibile: € [REDACTED]. Oltre tutti i costi di procedura per gli esperimenti di vendita).

Così giungendo ad un totale attivo realizzabile di € [REDACTED]

Accantonate le spese di procedura, pari ad € 15.967,31, l'attivo a disposizione dei creditori sarà pari ad € [REDACTED]

Il pagamento al creditore privilegiato AdER (Medio Credito Centrale) sarà perciò pari all'intero attivo, non residuando altra somma a favore di BDM S.p.a

Con una percentuale di soddisfazione dei privilegiati pari al 18,39% e dei chirografari pari allo 0,00%.

#### **15. Tempi e modalità**

Il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ha introdotto importanti novità anche in tema di compensi spettanti all'OCC, nonché di prededucibilità dei crediti. Le norme sono poi state riviste ulteriormente con il c.d. *terzo correttivo* (d. lgs. n. 136/2024).

L'art. 6 del Codice, rubricato “*Prededucibilità dei crediti*”, affida il criterio di qualificazione dei crediti prededucibili alla tassativa indicazione della legge, da cui emerge certamente la prededucibilità dei crediti per le prestazioni rese dall'OCC: “*Oltre ai crediti così espressamente qualificati dalla legge, sono prededucibili:*

*a) i crediti relativi a spese e compensi per le prestazioni rese nell'esercizio delle funzioni rientranti nella competenza dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento; (...)*”.

Ai sensi dell'art. 71 comma 4, per ciò che concerne la ristrutturazione dei debiti del consumatore, tuttavia, si prevede che “*Terminata l'esecuzione, l'OCC, sentito il debitore, presenta al giudice una relazione finale. Il giudice, se il piano è stato integralmente e correttamente eseguito, procede alla liquidazione del compenso all'OCC, che è determinato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia del 24 settembre 2014, n. 202, e tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento. In caso di esecuzione di un progetto di ripartizione parziale il giudice può accordare all'OCC un acconto sul compenso.*”.

Ciò significa che la liquidazione dei compensi spettanti all'OCC è effettuata con liquidazione del Giudice all'esito della procedura, fatta salva la possibilità di liquidare acconti in corso di procedura che sin d'ora si chiedono in concomitanza della rendicontazione semestrale e/o di progetti di riparto parziali.

Per tale ragione si suole parlare di “prededucibilità postergata”, ammissibile con accantonamento delle somme necessarie alla futura liquidazione.

Il presente piano tiene conto, perciò, delle novità introdotte dal Codice, prevedendo che il versamento della quota di rata destinata all'OCC sia effettuato su di un conto corrente o libretto di deposito aperto all'occorrenza e intestato alla procedura/OCC.

La seguente tabella aiuta a comprendere modalità e tempi per l'esecuzione del piano.

#### PROSPETTO PIANO

N. rata	Rata complessiva	Quota O.C.C. Preded.	Quota creditori	Totale versato preded.	Totale versato creditori	Totale versato procedura
1	876	876,00	0,00	876,00	0,00	876,00
2	876	876,00	0,00	1.752,00	0,00	1.752,00
3	876	876,00	0,00	2.628,00	0,00	2.628,00
4	876	876,00	0,00	3.504,00	0,00	3.504,00
5	876	876,00	0,00	4.380,00	0,00	4.380,00
6	876	876,00	0,00	5.256,00	0,00	5.256,00
7	876	876,00	0,00	6.132,00	0,00	6.132,00
8	876	876,00	0,00	7.008,00	0,00	7.008,00
9	876	876,00	0,00	7.884,00	0,00	7.884,00
10	876	876,00	0,00	8.760,00	0,00	8.760,00
11	876	876,00	0,00	9.636,00	0,00	9.636,00
12	876	876,00	0,00	10.512,00	0,00	10.512,00
13	876	876,00	0,00	11.388,00	0,00	11.388,00

14	876	876,00	0,00	12.264,00	0,00	12.264,00
15	876	876,00	0,00	13.140,00	0,00	13.140,00
16	876	876,00	0,00	14.016,00	0,00	14.016,00
17	876	876,00	0,00	14.892,00	0,00	14.892,00
18	876	876,00	0,00	15.768,00	0,00	15.768,00
19	876	199,31	676,69	15.967,31	676,69	16.644,00
20	876	0,00	876,00	15.967,31	1.552,69	17.520,00
21	876	0,00	876,00	15.967,31	2.428,69	18.396,00
22	876	0,00	876,00	15.967,31	3.304,69	19.272,00
23	876	0,00	876,00	15.967,31	4.180,69	20.148,00
24	876	0,00	876,00	15.967,31	5.056,69	21.024,00
25	876	0,00	876,00	15.967,31	5.932,69	21.900,00
26	876	0,00	876,00	15.967,31	6.808,69	22.776,00
27	876	0,00	876,00	15.967,31	7.684,69	23.652,00
28	876	0,00	876,00	15.967,31	8.560,69	24.528,00
29	876	0,00	876,00	15.967,31	9.436,69	25.404,00
30	876	0,00	876,00	15.967,31	10.312,69	26.280,00
31	876	0,00	876,00	15.967,31	11.188,69	27.156,00
32	876	0,00	876,00	15.967,31	12.064,69	28.032,00
33	876	0,00	876,00	15.967,31	12.940,69	28.908,00
34	876	0,00	876,00	15.967,31	13.816,69	29.784,00
35	876	0,00	876,00	15.967,31	14.692,69	30.660,00
36	876	0,00	876,00	15.967,31	15.568,69	31.536,00
37	876	0,00	876,00	15.967,31	16.444,69	32.412,00
38	876	0,00	876,00	15.967,31	17.320,69	33.288,00
39	876	0,00	876,00	15.967,31	18.196,69	34.164,00
40	876	0,00	876,00	15.967,31	19.072,69	35.040,00
41	876	0,00	876,00	15.967,31	19.948,69	35.916,00
42	876	0,00	876,00	15.967,31	20.824,69	36.792,00
43	876	0,00	876,00	15.967,31	21.700,69	37.668,00
44	876	0,00	876,00	15.967,31	22.576,69	38.544,00
45	876	0,00	876,00	15.967,31	23.452,69	39.420,00
46	876	0,00	876,00	15.967,31	24.328,69	40.296,00
47	876	0,00	876,00	15.967,31	25.204,69	41.172,00
48	876	0,00	876,00	15.967,31	26.080,69	42.048,00
49	876	0,00	876,00	15.967,31	26.956,69	42.924,00
50	876	0,00	876,00	15.967,31	27.832,69	43.800,00
51	876	0,00	876,00	15.967,31	28.708,69	44.676,00
52	876	0,00	876,00	15.967,31	29.584,69	45.552,00
53	876	0,00	876,00	15.967,31	30.460,69	46.428,00
54	876	0,00	876,00	15.967,31	31.336,69	47.304,00
55	876	0,00	876,00	15.967,31	32.212,69	48.180,00
56	876	0,00	876,00	15.967,31	33.088,69	49.056,00
57	876	0,00	876,00	15.967,31	33.964,69	49.932,00
58	876	0,00	876,00	15.967,31	34.840,69	50.808,00

59	876	0,00	876,00	15.967,31	35.716,69	51.684,00
60	876	0,00	876,00	15.967,31	36.592,69	52.560,00
61	876	0,00	876,00	15.967,31	37.468,69	53.436,00
62	876	0,00	876,00	15.967,31	38.344,69	54.312,00
63	876	0,00	876,00	15.967,31	39.220,69	55.188,00
64	876	0,00	876,00	15.967,31	40.096,69	56.064,00
65	876	0,00	876,00	15.967,31	40.972,69	56.940,00
66	876	0,00	876,00	15.967,31	41.848,69	57.816,00
67	876	0,00	876,00	15.967,31	42.724,69	58.692,00
68	876	0,00	876,00	15.967,31	43.600,69	59.568,00
69	876	0,00	876,00	15.967,31	44.476,69	60.444,00
70	876	0,00	876,00	15.967,31	45.352,69	61.320,00
71	876	0,00	876,00	15.967,31	46.228,69	62.196,00
72	876	0,00	876,00	15.967,31	47.104,69	63.072,00
73	876	0,00	876,00	15.967,31	47.980,69	63.948,00
74	876	0,00	876,00	15.967,31	48.856,69	64.824,00
75	876	0,00	876,00	15.967,31	49.732,69	65.700,00
76	876	0,00	876,00	15.967,31	50.608,69	66.576,00
77	876	0,00	876,00	15.967,31	51.484,69	67.452,00
78	876	0,00	876,00	15.967,31	52.360,69	68.328,00
79	876	0,00	876,00	15.967,31	53.236,69	69.204,00
80	876	0,00	876,00	15.967,31	54.112,69	70.080,00
81	876	0,00	876,00	15.967,31	54.988,69	70.956,00
82	876	0,00	876,00	15.967,31	55.864,69	71.832,00
83	876	0,00	876,00	15.967,31	56.740,69	72.708,00
84	876	0,00	876,00	15.967,31	57.616,69	73.584,00
85	876	0,00	876,00	15.967,31	58.492,69	74.460,00
86	876	0,00	876,00	15.967,31	59.368,69	75.336,00
87	876	0,00	876,00	15.967,31	60.244,69	76.212,00
88	876	0,00	876,00	15.967,31	61.120,69	77.088,00
89	876	0,00	876,00	15.967,31	61.996,69	77.964,00
90	876	0,00	876,00	15.967,31	62.872,69	78.840,00
91	876	0,00	876,00	15.967,31	63.748,69	79.716,00
92	876	0,00	876,00	15.967,31	64.624,69	80.592,00
93	876	0,00	876,00	15.967,31	65.500,69	81.468,00
94	876	0,00	876,00	15.967,31	66.376,69	82.344,00
95	876	0,00	876,00	15.967,31	67.252,69	83.220,00
96	876	0,00	876,00	15.967,31	68.128,69	84.096,00
97	876	0,00	876,00	15.967,31	69.004,69	84.972,00
98	876	0,00	876,00	15.967,31	69.880,69	85.848,00
99	876	0,00	876,00	15.967,31	70.756,69	86.724,00
100	876	0,00	876,00	15.967,31	71.632,69	87.600,00
101	876	0,00	876,00	15.967,31	72.508,69	88.476,00
102	876	0,00	876,00	15.967,31	73.384,69	89.352,00
103	876	0,00	876,00	15.967,31	74.260,69	90.228,00

104	876	0,00	876,00	15.967,31	75.136,69	91.104,00
105	876	0,00	876,00	15.967,31	76.012,69	91.980,00
106	876	0,00	876,00	15.967,31	76.888,69	92.856,00
107	876	0,00	876,00	15.967,31	77.764,69	93.732,00
108	876	0,00	876,00	15.967,31	78.640,69	94.608,00
109	876	0,00	876,00	15.967,31	79.516,69	95.484,00
110	876	0,00	876,00	15.967,31	80.392,69	96.360,00
111	876	0,00	876,00	15.967,31	81.268,69	97.236,00
112	876	0,00	876,00	15.967,31	82.144,69	98.112,00
113	876	0,00	876,00	15.967,31	83.020,69	98.988,00
114	876	0,00	876,00	15.967,31	83.896,69	99.864,00
115	876	0,00	876,00	15.967,31	84.772,69	100.740,00
116	876	0,00	876,00	15.967,31	85.648,69	101.616,00
117	876	0,00	876,00	15.967,31	86.524,69	102.492,00
118	876	0,00	876,00	15.967,31	87.400,69	103.368,00
119	876	0,00	876,00	15.967,31	88.276,69	104.244,00
120	876	0,00	876,00	15.967,31	89.152,69	105.120,00
Rata unica	40.000	0,00	40.000	<b>15.967,31</b>	<b>129.152,69</b>	<b>145.120,00</b>

#### 16. Conclusioni e fattibilità.

Nella tabella sottostante si riepiloga l'attivo messo a disposizione dal debitore per la soddisfazione delle pretese creditorie aggiornate alla data dell'eventuale omologa del piano prospettato, prevedendo l'interruzione delle eventuali cessioni del quinto o dei pignoramenti in corso:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>% di soddisfazione del creditore</b>
Reddito netto da pensione	€ ██████████	
Spese mensili sostenute	€ ██████████	
Netto mensile per la procedura	€ ██████████	
Totale quote reddito per la procedura	€ ██████████	
Totale patrimonio per la procedura	€ ██████████	
Totale complessivo per la procedura alla fine di 120 mesi	€ ██████████	
Netto totale per i creditori alla fine di 120 mesi	€ ██████████	
Netto totale ai privilegiati	€ ██████████	18,39 %
Netto totale ai chirografari	€ 0,00	0,00 %

Pertanto, riepilogato e schematizzato il piano come sopra, esso prevede, nell'ordine, il pagamento totale dei creditori prededucibili (OCC); quello parziale dei creditori privilegiati nella misura del 18,39%; il mancato pagamento dei creditori chirografari.

I versamenti mensili ai creditori saranno pari ad € ██████████ con una previsione temporale di 120 mensilità.

Il debitore effettuerà i pagamenti ai creditori (AdER) a mezzo bonifici bancari mensili.

I versamenti, solo per i compensi dell'OCC, dovranno avvenire sul c/c o libretto dedicato alla procedura e intestato all'OCC: le somme resteranno accantonate e saranno disponibili solo in seguito ad espressa autorizzazione da parte del Giudice, con richiesta di acconti che sarà presentata di pari passo con il deposito delle relazioni semestrali e/o in occasione di esecuzione di riparti parziali.

Al momento del versamento dell'importo di € [REDACTED] (presumibilmente entro settembre-ottobre 2026), quale riparto parziale, si chiederà al Giudice l'autorizzazione alla liquidazione di un acconto pari al 50% dei compensi spettanti all'OCC, o la diversa misura che riterrà più equa.

Lo scrivente Gestore, pertanto, alla luce di tutte le considerazioni esposte, degli esami e delle verifiche effettuati, delle valutazioni e ponderazioni della documentazione esaminata, **attesta la ragionevole fattibilità** del piano su cui si basa la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore che la Sig.ra [REDACTED] intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare **attendibile, sostenibile e coerente**, certamente **conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria**.

*Si producono i seguenti Allegati:*

1. Istanza apertura procedura sovraindebitamento;
2. Nomina Gestore;
3. Accettazione nomina Gestore;
4. Accettazione preventivo OCC;
5. Visure ipotecarie;
6. Visura PRA;
7. Autocertificazione stato di famiglia e certificato stato di famiglia;
8. Autocertificazione [REDACTED] e spese documentate;
9. perizia tecnica estimativa immobile [REDACTED];
10. perizia tecnica estimativa immobile [REDACTED];
11. estratto conto corrente;
12. cedolino pensione;
13. dichiarazioni redditi [REDACTED];
14. dichiarazioni redditi [REDACTED];
15. indicazione delle spese necessarie per il sostentamento della sua famiglia;
16. Visure banche dati CAI, C.R., CRIF, CTC;
17. Precisazione credito Spv Project 2319 S.r.l.;
18. Precisazione credito Intesa Sanpaolo S.p.a.;
19. Precisazione credito Agenzia Riscossione;
20. Relazione cause del sovraindebitamento;
21. Domanda di accollo [REDACTED];
22. Atto di compravendita garage in [REDACTED];
23. Trascrizione domanda revocatoria;
24. Proposta irrevocabile d'acquisto;
25. Documento d'identità istante;
26. Atto di pignoramento AdER;
27. Procura difensore;
28. Comunicazioni agli Uffici Fiscali;

Rivello, 19 febbraio 2026

Avv. *Domenica Ferrari*

*(firmato digitalmente)*

Firmato digitalmente da

**Domenica Ferrari**

CN = Domenica Ferrari  
C = IT